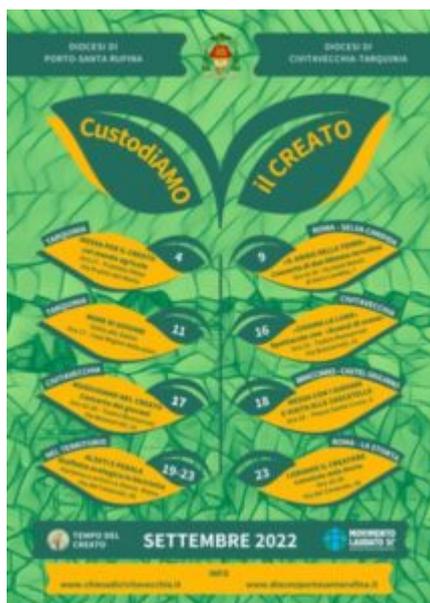


Il vescovo Gianrico Ruzza presenta la seconda edizione della rassegna “CustodiAMO il Creato”



Il vescovo Gianrico Ruzza presenta la seconda edizione della rassegna “CustodiAMO il Creato”: un mese di iniziative – concerti, passeggiate ecologiche, incontri, liturgie e celebrazioni – promosse dalle diocesi di Civitavecchia-Tarquinia e Porto-Santa Rufina per sensibilizzare ai temi dell’enciclica Laudato si’ di Papa Francesco.

«La Chiesa italiana dedica il mese di settembre alla custodia del Creato: come cristiani ci assumiamo la responsabilità di essere attenti nei comportamenti perché abbiamo tutti il dovere di vivere in modo ecosostenibile. Con questa particolare sensibilità, le due diocesi di Civitavecchia-Tarquinia e di Porto-Santa Rufina hanno pensato una serie di



eventi che possono aiutarci alla sensibilizzazione e anche alla riflessione».

Così il vescovo Gianrico Ruzza ha presentato la seconda edizione della rassegna «CustodiAmo il Creato» proposta dalle due diocesi, unite nella

persona del vescovo, per sensibilizzare ai temi dell'enciclica Laudato si' di Papa Francesco.

Il presule ha aperto l'iniziativa oggi, 1° settembre, nella "Giornata nazionale per la custodia del Creato", incontrando i giornalisti presso la Curia vescovile di Civitavecchia-Tarquinia.

Affiancato da Chiara Barbera, Emanuela Chiang e Lorenzo Mancini, tra gli animatori dell'iniziativa nelle due diocesi, nonché dai rappresentanti degli uffici pastorali, monsignor Ruzza ha illustrato il ricco calendario di appuntamenti che prenderà il via domenica 4 settembre, alle ore 17, con la celebrazione eucaristica che presiederà presso il Frantoio Olitar in Via Pratini del Marta a Tarquinia

Per tutto il mese verranno promosse iniziative culturali, spettacoli, passeggiate, visite naturalistiche, liturgie e celebrazioni in diversi luoghi delle due diocesi «per sperimentare insieme delle bellezze della natura». L'invito del vescovo è di «metterci davvero il cuore e, se possibile, anche un po' la faccia, per annusare quest'aria nuova che vogliamo vivere. Un impegno importante, a tutto campo – uno stile di vita diverso, una corresponsabilità al Bene comune,



un'educazione all'altro -, per custodire il grande dono che il Signore ci ha fatto».

Il calendario delle iniziative

4 settembre

Messa per il Creato insieme al mondo agricolo

Ore 17 – Frantoio Olitar, Via Pratini del Marta a Tarquinia

«CustodiAMO il creato» inizia con il pensiero alla «madre terra» e a chi se ne prende cura, coltivandola. La preghiera in un luogo di lavoro, il Frantoio Olitar, in continuità con gli incontri sinodali, vuole esprimere la vicinanza alle donne e agli uomini impegnati con fatica e difficoltà a garantire il cibo per tutta la comunità.

9 settembre

«Il grido della Terra. Canzoni per un cristianesimo aperto al sociale». Concerto e testimonianza di don Mimmo Iervolino, parroco a Pomigliano D'Arco e animatore Laudato si'.

Ore 19.30 – Parrocchia Natività di Maria Santissima, Via dei Santi Martiri di Selva Candida, 7 a Roma

Tra rock melodico e dance-music il sacerdote cantautore propone una riflessione musicale su temi come la giustizia sociale, la guerra, il cambiamento climatico, la povertà, la malapolitica, le divisioni nella Chiesa.

11 settembre

Mare di giovani. Visita alla Riserva naturale alle saline di Tarquinia, cena e musica al mare.

Ore 17 – Casa di Spiritualità Regina della Pace – Tarquinia

La custodia della casa comune parte dalla conoscenza della natura accanto a noi, riscoprirne la bellezza in comunione con

altri inaugura un rinnovato sguardo sulle altre creature.

16 settembre

«Chiama la Luna»

Spettacolo di teatro della compagnia Avanzi di Scena per la regia di Marco Paniccia su testi di Laura Angeloni con gli attori: Marco Paniccia, Eleonora Piermarocchi, Laura Farina, Riccardo Schioppa, Fabrizio Loreti, Chiara Barbera, Daniele Barbera.

Ore 21 – Teatro Buonarroti, via Buonarroti 13, Civitavecchia
L'ecologia integrale, ancor prima che nel tipo di disposizione verso la natura, interpella la qualità delle relazioni a partire da come ci rapportiamo con noi stessi, per seguire con il modo in cui siamo legati agli altri e ad altro. In questa dimensione «CusotodiAmo il creato» accoglie nel suo percorso lo spettacolo «Chiama la luna». Realtà e finzione. Sincerità e omertà. Una cena tra amici costruirà il palcoscenico nel palcoscenico, dove i personaggi finiranno per trovarsi stretti nelle difficoltà di una realtà vissuta in parallelo e all'insaputa degli altri. Ma un gioco dal sapore amaro e sadico scoprirà le carte.

Ciascuno dei personaggi si troverà ad affrontare i propri spettri, rispetto ai quali farà le proprie scelte.

In ballo resterà la sincerità degli affetti, sconvolta e ridimensionata dai ripetuti colpi di scena regalati dallo spettacolo, in un frenetico rincorrersi di emozioni e stravolgimenti, che dal comico porteranno al drammatico, finendo per offrire, all'esito, un momento di seria riflessione sulle dinamiche umane, tra miseria ed orgoglio.

17 settembre

Musichiamo nel Creato

Ore 20.30 – Teatro Buonarroti, via Buonarroti, 13, Civitavecchia

Con parole e musica Androman, Blinec, Irene Gargiulli e gli Shylock alcuni artisti e gruppi musicali tra i giovani del territorio propongono i loro sentieri sonori per soffermarsi a

riflettere sulla connessione del tutto e sulla responsabilità che questa consapevolezza porta nelle scelte personali e delle comunità

18 settembre

Messa con i giovani e visita alle Cascatelle di Castel Giuliano

Ore 10 – parrocchia di San Filippo Neri, Piazza Santa Croce, 4 a Castel Giuliano (Bracciano)

Ai giovani è affidato il compito di riconnettere la dimensione spirituale con la cultura ambientale per diffondere nella società quello sguardo di Dio che nel libro della Genesi contemplando la sua creazione «vide che era cosa buona».

19-23 settembre

Alzati e pedala

Staffetta ecologica in bicicletta

Partenza e arrivo dalla Cattedrale della Storta

Via del Cenacolo, 45 a La Storta (Roma)

«L'equilibrio della Chiesa ricorda quello della bicicletta che cade se sta ferma ma «va bene» se è in movimento». (Papa Francesco, 24 aprile 2018).

La staffetta ecologica in bicicletta attraverserà il territorio della diocesi di Porto-Santa Rufina, coinvolgendo parrocchie e istituzioni. Oltre 150 chilometri che saranno percorsi dal 19 al 23 settembre per accogliere il messaggio dell'Enciclica *Laudato si'*. Il nostro pianeta sta soffrendo e i cambiamenti climatici ne sono il segnale più evidente. Gli esseri umani, soprattutto i più deboli, pagano le conseguenze dell'eccessivo sfruttamento della terra, del consumo ossessivo di beni e delle insostenibili disuguaglianze sociali che da ciò derivano. Alzati e pedala vuole risvegliare le coscienze, alimentare la passione per la cura del mondo, educare alla pace interiore e all'alleanza tra uomo e il creato, per corrispondere al progetto del Creatore. La bicicletta che simboleggia l'impegno di ciascuno a "pedalare" il cambiamento; le comunità che accoglieranno la bicicletta simboleggiano il

nostro rinnovato impegno comunitario; l'alimentazione elettrica simboleggia l'adozione di nuovi stili di vita capaci di rispettare la creazione che Dio ci ha donato.

23 settembre

Lodiamo il creatore

Ore 19.30 – Cattedrale della Storta – Via del Cenacolo, 45 a La Storta (Roma)

«CustodiAmo il creato» conclude la sua strada rivolgendo la preghiera al Padre del cielo e della terra, chiedendogli perdono per le ferite inferte all'opera delle sue mani, alla natura e ai suoi figli più fragili, e ringraziandolo per il dono di ogni creatura.

Tarquinia, il vescovo Gianrico Ruzza in visita alla Cittadella di “Semi di Pace”



TARQUINIA (Viterbo) – Il nuovo vescovo della diocesi di Civitavecchia-Tarquinia, **Mons. Gianrico Ruzza**, a pochi giorni dalla presa di possesso della diocesi, ha voluto visitare La Cittadella, sede centrale dell'associazione Semi di Pace, per incontrare i volontari che vi operano quotidianamente nei vari

servizi territoriali, nazionali ed internazionali. All'arrivo, accompagnato dall'assistente spirituale dell'associazione, padre Paolo Maiello, è stato accolto dal Presidente Prof. Luca Bondi e

dai membri del consiglio direttivo. Ha voluto, da subito, prendere visione del memoriale della Shoah, restando in preghiera all'interno del vagone ferroviario simbolo delle deportazioni degli ebrei italiani nei campi di sterminio nazisti di Auschwitz-Birkenau. Successivamente ha potuto visitare le strutture che ospitano i progetti e le attività rimanendone molto colpito per l'articolata impostazione e organizzazione. Si è soffermato ad osservare anzitutto i progetti che hanno un impatto diretto sul territorio diocesano, quali il centro di Aiuto alla Vita, il settore della distribuzione di viveri e vestiario per le famiglie e gli anziani, nonché il "progetto Rondini" dedicato alle donne vittime di violenza, ai ragazzi colpiti dal bullismo e alle dipendenze da gioco d'azzardo patologico. L'incontro si è concluso con la celebrazione eucaristica, nella cappella dedicata a S. Giovanni Paolo II.

Il presidente di Semi di Pace, nel saluto introduttivo, ha voluto evidenziare il lieto anniversario dei 40 anni di fondazione dell'organizzazione e il forte impegno a servizio di tutte le persone ferite dalle innumerevoli fragilità sociali per le quali l'associazione si impegna quotidianamente. Inoltre, ha sottolineato lo stile del dialogo e della collaborazione che caratterizza Semi di Pace con tutte le persone di buona volontà, di altre confessioni cristiane e di altre religioni.

Si è rivolto a Sua Eccellenza chiedendogli "di essere il vescovo di tutti e di non lasciare indietro nessuno, ed in particolare di incoraggiare quelle realtà della diocesi impegnate per i fratelli e per le sorelle feriti dalla sofferenza, dalla solitudine e dalla disperazione e di aiutarci a camminare in una diocesi che aneli all'unità, alla concordia, alla fraternità con tutti!".

Il vescovo, nell'omelia, ha ribadito e sottolineato "Non

immaginavo di trovare tutto questo. Padre Paolo mi ha invitato e ho accettato subito l'invito e devo dire che qui ho visto qualcosa di sorprendente. Quello che ho visto oggi qui dimostra che la fantasia di Dio è grande. Vi chiederò molto perché io penso che la chiesa debba uscire dal recinto delle pecore (...) e deve andare verso la grande sofferenza del mondo e voi lo fate attraverso quest'apertura missionaria, attraverso la volontà di costruire ponti. Quindi, questa cappella che avete dedicato a S.

Giovanni Paolo II, che è stato Papa nell'epoca in cui è nata l'associazione umanitaria, è una proiezione verso Papa Francesco, perché il Papa dei ponti è Francesco, il Papa che vuole costruire la relazione col mondo. Io credo molto, fratelli e sorelle, che non possiamo fermarci dentro le sagrestie, non possiamo assolutamente rimanere arroccati nelle nostre certezze...". Al termine della celebrazione, il vicepresidente Dott. Marino Sabatino, ha consegnato simbolicamente a Mons. Ruzza, la chiave della Cittadella per significare la decisa disponibilità di Semi di Pace a collaborare in piena sintonia con il proprio pastore. Erano presenti numerosi volontari, una delegazione della Croce Rossa Italiana-sezione di Tarquinia con la sua Presidente Sig.ra Paola Di Costanzo, la Caritas del duomo di Tarquinia, amici e collaboratori che hanno potuto apprezzare fortemente lo stile semplice, diretto e cordiale del nuovo vescovo, cogliendone la profondità del suo messaggio, la sensibilità, e la passione per i più bisognosi nel solco tracciato da Papa Francesco.

L'impegno è per successivi incontri con lui per pianificare strategie di servizio nel territorio diocesano.